

CENTRO INTEGRATO PER L'EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA "CARLO MONTI":

un partenariato fra Pubblico e privato sociale per un fenomeno complesso



L'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, fin dal suo nascere (1920), ha posto al centro della sua mission l'emancipazione dei ciechi e degli ipovedenti.

Sebbene infatti circa l'80% delle conoscenze derivi da esperienze visive, oggi sappiamo che anche senza la vista è possibile condurre una esistenza soddisfacente.

Questo risultato, per nulla scontato, si può conseguire in primo luogo grazie alla plasticità del nostro cervello, che riesce a riutilizzare le zone corticali normalmente dedicate alla elaborazione dei segnali visivi, creando il terreno favorevole per lo sviluppo dei canali non visivi, ovvero dei "sensi vicarianti".

L'educazione, la riabilitazione, un ambiente rispettoso dei limiti e delle potenzialità dei diversi utenti, fanno il resto, nel senso che riescono a

fecondare questo terreno naturale, creando quindi le condizioni per lo sviluppo armonico della persona, permettendo all'individuo cieco o ipovedente grave di usufruire delle opportunità offerte alla generalità dei concittadini: scuola, lavoro, accesso all'arte ed alla cultura, sport e tempo libero.

In Italia circa un milione di persone soffrono di patologie visive in misura grave o gravissima; in una società visocentrica come la nostra le conseguenze derivanti dal deficit visivo incidono su tutte le sfere della vita dell'individuo: comunicazione, mobilità, relazioni, istruzione, lavoro, vita indipendente.

Firenze, nel contesto italiano ed europeo, può essere considerato un caso sui generis, in quanto i principali servizi per i ciechi e gli ipovedenti, generalmente di tipo privatistico, sono gestiti dalla Regione Toscana.



Niccolò Zeppi
Presidente Unione Italiana
Ciechi e Ipovedenti - Firenze

Il Centro Integrato per l'educazione e la riabilitazione visiva "Carlo Monti" ha un elemento innovativo, in quanto è basato su un vero e proprio partenariato fra pubblico e privato sociale. Esso infatti ha sede presso la clinica oculistica universitaria di Careggi, diretta dal prof. Stanislao Rizzo, mentre il personale specialistico viene gestito da IRIFOR Toscana (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione), in collaborazione con la Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità - comitato Toscano- entrambe di diretta emanazione dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

All'interno del centro opera una équipe pluriprofessionale che comprende:

- oculista
- ortottista
- psicologo con competenze tiflogiche
- tecnico di orientamento e autonomia
- tecnico di attività personali
- specialista per l'alfabetizzazione informatica

Riferimenti:

CENTRO INTEGRATO PER L'EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA
"CARLO MONTI":

Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi
Padiglione 4 Clinica Oculistica, piano terra

Tel. 055 794 9881 dal lunedì al venerdì ore 9-12 per appuntamenti e informazioni

Email: ipovisione.firenze@aou-careggi.toscana.it
ipovisione@irifortoscana.it

Sito: http://www.aou-careggi.toscana.it/internet/index.php?option=com_content&view=article&id=3485:centro-integrato-per-l-educazione-e-la-riabilitazione-visiva-carlo-monti&catid=122&lang=en

L'équipe pluridisciplinare opera sia sul paziente che sulle figure significative (famiglia, scuola ecc.); condivide un piano riabilitativo individualizzato, con tempi, metodologie, risultati attesi.

La mission del centro è quella di restituire al paziente non vedente o ipovedente grave prima di tutto la fiducia in se stesso e poi abilità diverse, che gli consentono di orientarsi nello

spazio, di usare le tecniche di lettura, scrittura, comunicazione più adatte all'età, al livello di preparazione ed alle necessità personali, uso dei sussidi tradizionali (lenti) o elettronici (dal videoingranditore al computer).

Dal 2002, anno di costituzione del centro, ogni anno circa 750 pazienti hanno usufruito dei servizi offerti.

L'Unione Ciechi ha poi la funzione dei "primi compagni di viaggio", per

quelle persone che perdono la vista in maniera rapida, spesso imprevedibile, e che si trovano loro malgrado ad intraprendere un viaggio non voluto, in un paese inizialmente freddo ed ostile.

Essi vengono accolti, guidati a ritrovare la gioia di vivere, in mezzo agli altri, e di tornare cittadini fra cittadini.

DIRITTI E LEGGI

PRONTO BADANTE: AL MOMENTO GIUSTO IL SOSTEGNO CHE SERVE

Il progetto "Pronto Badante" della Regione Toscana, avviato sperimentalmente nel marzo di quest'anno a Firenze e Provincia, verrà esteso dal 2016 a tutto il territorio regionale.

Visto il successo dell'iniziativa, la Regione ha deciso di mettere a disposizione delle famiglie in tutta la Toscana quello che è un servizio di sostegno immediato alle famiglie e alle persone anziane nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità.

COS'È IL PROGETTO "PRONTO BADANTE"

Al momento giusto il sostegno che serve

Il progetto ha come obiettivo il sostegno alla famiglia nel momento in cui si presenta la prima fase di fragilità dell'anziano.

Il progetto, con il coinvolgimento del Terzo settore, del volontariato e dei soggetti istituzionali presenti sul territorio, prevede l'intervento diretto di un operatore presso l'abitazione della famiglia dell'anziano, in modo da garantirle un unico punto di riferimento per avere informazioni riguardanti i percorsi socio-assistenziali e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un badante.

A CHI È RIVOLTO

Il "Numero Verde Pronto Badante 800 59 33 88", attivo da lunedì a venerdì ore 8.00-18.00 e sabato ore 8.00-13.00, si rivolge alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo e che rientra nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 65 anni
- residenza in uno dei Comuni della provincia di Firenze
- trovarsi in un momento di difficoltà, fragilità o disagio che si manifesta per la prima volta



- non avere già in atto un progetto di assistenza personalizzato (PAP) da parte dei servizi territoriali
- non aver già stipulato un contratto di assistenza familiare

COSA GARANTISCE

Contattando il Numero Verde Pronto Badante "800 59 33 88", e dopo che sarà stata rilevata la effettiva necessità dell'anziano, un operatore autorizzato si recherà, entro al massimo 48 ore, presso

l'abitazione dove risiede l'anziano in difficoltà.

Qualora, a seguito della visita dell'operatore, l'anziano abbia tutti i requisiti previsti, la Regione Toscana corrisponderà buoni lavoro (voucher) per un valore pari a 300 Euro, comprensivo di contributi previdenziali e assicurativi, per attivare un primo rapporto di lavoro regolare e occasionale con una/un badante. L'operatore autorizzato che segue l'anziano garantirà inoltre a domicilio un periodo di tutoraggio per aiutare la famiglia quando viene attivato il rapporto di assistenza familiare.

Relativamente al progetto sperimentale che ha preso avvio il 16 marzo scorso a Firenze e provincia, questo sta proseguendo con ottimi risultati: sono infatti arrivate al Numero Verde, nei primi sei mesi di attività, oltre 5700 telefonate, sono stati attivati 833 percorsi attraverso l'intervento domiciliare entro le 48 ore di un operatore autorizzato e sono stati erogati 490 buoni lavoro (voucher) per attivare un primo rapporto di lavoro regolare e occasionale con una/un assistente familiare.

Oltre il 50% degli anziani assistiti abitano nella città di Firenze, dove il progetto è realizzato da Pubbliche Assistenze e Misericordie coordinate dal Consorzio COS e dove l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti assicura, quale associazione di tutela dei diritti del cittadino, un imparziale audit di parte terza sugli eventuali reclami pervenuti.

Per info: www.regione.toscana.it/prontobadante

I.Ri.Fo.R. vi offre l'area didattica I Colori del Buio:

Una nuova opportunità di autoformazione per conoscere il mondo della disabilità visiva!

I Colori del Buio è un'iniziativa promossa e realizzata dall'IRIFOR (Istituto di Ricerca, Formazione e Riabilitazione), in collaborazione con la Biblioteca per Ciechi Regina Margherita e alla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, per offrire a chiunque lo desideri la possibilità di formarsi attraverso brevi video lezioni, su tutte le tematiche che interessano il mondo della disabilità visiva, disponibili in ogni momento. I Colori del buio è un'area didattica "in progress", periodicamente potenziata e aggiornata con nuove videolezioni.

In sintesi

- Decine di video lezioni, sempre aggiornate, della durata di 10 minuti ciascuna, fruibili in ogni momento.
- Video suddivisi per categorie didattiche.
- Funzionalità di ricerca avanzata.
- Curriculum dei docenti.
- Perfetta integrazione con la piattaforma I.Ri.Fo.R. e-Learning.
- Area di confronto e discussione sulle tematiche trattate.
- Nessuna competenza richiesta.



L'accesso all'area didattica i Colori del Buio resterà gratuito fino al 31 dicembre 2015, dopodiché, gli utenti potranno iscriversi pagando una quota di 50,00 € all'anno.

Per iscriverti gratis o richiedere maggiori informazioni visita www.irifor.eu/formazione/icoloridelbuio, oppure entra in I.Ri.Fo.R. e-Learning e clicca il link I Colori del Buio, presente alla home page.

Ti aspettiamo!

Il cane, un amico prezioso per chi non vede

16 ottobre 2015 Giornata nazionale del cane guida per ciechi

Per chi non vede, il cane è molto più del miglior amico dell'uomo. E proprio per far conoscere ai cittadini l'importanza che un cane guida riveste per chi ha disabilità visiva, le opportunità di movimento che consentono e le leggi che ne tutelano l'uso, **venerdì 16 ottobre 2015 è tornata la Giornata nazionale del cane guida per ciechi**, giunta quest'anno alla sua decima edizione.

Proprio per sottolineare l'importanza di questo alleato prezioso nel superare gli ostacoli della vita di tutti i giorni, l'Unione italiana ciechi e ipovedenti, insieme alla scuola cani guida per ciechi di Scandicci, hanno organizzato per questa giornata **due eventi in città**: il primo, dalle 9 alle 12, ha riguardato gli studenti della scuola media Dino Compagni e dell'istituto superiore Elsa Morante, cui il nostro presidente Uici Firenze, Niccolò Zeppi e alcuni istruttori, hanno presentato il ruolo e i diritti del cane guida. Il secondo si è tenuto in piazza della Repubblica dalle 16 alle 18.



Qui non solo gli addestratori della scuola hanno effettuato una dimostrazione di come viene educato e svolge il suo lavoro un cane guida, ma si erano dati appuntamento i non vedenti coi loro cani e anche le famiglie affidatarie di cuccioli. **Lo scopo di questi due momenti è stato quello d'informare e mostrare il ruolo del cane guida**, quali leggi lo tutelano, quanta libertà di movimento restituiscono alle persone non vedenti, oltre a far conoscere l'importanza della figura delle famiglie affidatarie e il lavoro prezioso delle scuole d'addestramento. **"Il cane**

guida ha gli occhi che noi non possiamo vedere. Per noi, è un **alleato prezioso** per superare gli ostacoli della quotidianità", affermano i non vedenti. In pochi sanno che questi cuccioli, prima di essere addestrati e, quindi, consegnati a un cieco, devono stare un anno in famiglia. **Per questo non finiremo mai di ringraziare quelle "famiglie affidatarie, spesso con bambini, che per un anno allevano questi cuccioli**, pur sapendo che dovranno poi restituirli". Un grande gesto di generosità e altruismo, il loro.

La Scuola cani guida di Scandicci è stata fondata dall'Unione italiana ciechi nel 1929, come risposta all'aspirazione dei ciechi ad essere autonomi. Dal 1979 è gestita direttamente dalla Regione Toscana e ogni anno consegna 25 cani guida a non vedenti di tutta Italia.

Per informazioni si può contattare la Scuola allo 055 4382850 <http://www.regione.toscana.it/-/scuola-nazionale-cani-guida-per-ciechi>



FAI UN LASCITO

all'Unione dei Ciechi e degli Ipovedenti di Firenze

ILLUMINA LA VITA DI CHI NON VEDE

La vista è il bene più prezioso e la sua perdita è una delle tragedie più devastanti per chi ne viene colpito. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Firenze è il primo compagno di viaggio per le persone che hanno perso la vista: li segue e li accompagna e fa loro scoprire che le cose belle non sono solo quelle che si vedono con gli occhi, ma con il cuore. Un compito difficile, che può portare avanti grazie alla generosità di chi sceglie di ricordarla nel proprio testamento.

Un lascito, anche piccolo, illumina il futuro di chi non vede. Pensaci.

Richiedi la Guida ai Lasciti scrivendo a lasciti@uicifirenze.it, chiamando il numero 055 580319 oppure contattaci per una consulenza gratuita con il nostro notaio di fiducia



ILLUMINA
Campagna Lasciti Testamentari



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS
**SEZIONE
PROVINCIALE
DI FIRENZE**

Via L. Fibonacci, 5
50131 Firenze
T 055 580319
F 055 588103
Email: uicfi@uiciechi.it

www.uicifirenze.it



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS

**SEZIONE
PROVINCIALE
DI FIRENZE**

BILANCIO PREVENTIVO 2016

ENTRATE:

Entrate correnti	€ 232000,00
Entrate c/capitale	€ 280000,00
Entrate di giro	€ 49500,00

Totale Entrate: € 561500,00

USCITE:

Uscite correnti	€ 232000,00
Uscite c/capitale	€ 280000,00
Uscite di giro	€ 49500,00

Totale Uscite: € 561500,00

Sostienici anche tu e contribuirai a migliorare la qualità di vita di tante persone cieche o con grave deficit della vista

BONIFICO BANCARIO

IBAN: IT35 X 06160 02809 100000300001;

CONTO CORRENTE POSTALE

n° 16327504 intestato a: Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus Sez. Prov. Di Firenze

5 PER MILLE

Basta la tua firma e il nostro codice fiscale 800 137 30488 sul modulo della Dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico), per trasformare un

piccola quota delle tue tasse in un gesto autentico di solidarietà. E ricorda: non è una tassa aggiuntiva, non sostituisce l'8x1000, non ti costa nulla.

LASCITI

Nel testamento è possibile predisporre un lascito, anche piccolo, alla nostra Associazione. Non danneggia i diritti degli eredi e a noi permetterà di fare tantissimo. Richiedi la Guida ai Lasciti scrivendo a lasciti@uicifirenze.it, chiamando il numero 055 580319 oppure contattaci per una consulenza gratuita con il nostro notaio di fiducia.

PRIVACY

I dati sono trattati per le attività di raccolta fondi, sia in formato cartaceo che elettronico, da Responsabili ed incaricati a ciò preposti e possono essere comunicati a società di marketing diretto che effettuano l'invio di nostro materiale. Per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 (tra cui modificare o cancellare i dati) può scrivere al Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi (Responsabile del trattamento) presso l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Firenze Via L. Fibonacci 5 50131 Firenze (Titolare del trattamento).